

**GRANDI OPERE E AMBIENTE.** La manifestazione: «Basta speculazioni lungo il Lago di Caldonazzo». E adesso lo scontro diventa politico



Matteo Zini (Legambiente) e Stefano Musaico (Extinction Rebellion)



Lo striscione: «Devastazione ambientale Made in Trentino»



L'area dove verrà realizzato il centro commerciale da 1500 metri quadrati

# Cemento in riva al lago Protesta a S.Cristoforo «Poi c'è sempre il Tar»

ANDREA TOMASI

**PERGINE.** Alberi abbattuti in attesa delle ruspe e poi di cemento e mattoni, ma la “partita” potrebbe andare ai tempi supplementari. Parliamo del progetto di edificazione di un supermercato e di nuovi appartamenti nell'area di San Cristoforo. La variante al Piano regolatore generale è stata approvata in seconda adozione. La palla ora passa agli uffici tecnici della Provincia e poi all'esecutivo. Da Pergine la consigliera Marina Taffara (Pd) dice di contare «sulle competenze di chi a Trento ha fatto osservazioni ma non è stato ascoltato dall'amministrazione comunale» guidata dal sindaco Roberto Oss Emer, che tira dritto e conta di portare a casa tutto il “pacchetto perequazione” con l'imprenditore Flavio Pallaoro, proprietario dei terreni. Perequazione significa pareggiamento: il Comune acquisisce i diritti di proprietà del

vecchio Teatro Tenda nel centro di Pergine trasferendo nel contempo i diritti di edificazione ad una zona agricola sul Lago di Caldonazzo nella località di San Cristoforo. Si tratta di “uno scambio” tra Municipio e la società Palcos del costruttore Pallaoro, che detiene la proprietà di entrambe le aree.

La perequazione (lo scambio di terreni con possibilità di edificare) tra l'amministrazione comunale e l'imprenditore - che ora su quelle aree vuole realizzare un centro commerciale (parliamo di una superficie di 1500 metri quadrati) e una residenziale + servizi (1700 metri quadrati) - viene indicata dal Municipio come la migliore delle ricette possibili.

Il sindaco Oss Emer “mostra i muscoli” e spera che le polemiche si placino con l'arrivo della bella stagione, quando una buona fetta di cittadini penserà a solo alla tintarella, ad andare ai monti, al mare o al lago (appun-

to). L'idea è di arrivare all'autunno senza alcun rallentamento. Ricordiamo che questo è un anno elettorale: le Provinciali sono in ottobre. Grandi elettori e grandi cene con i grandi elettori. Oss Emer contesta Taffara. Fa notare che in prima adozione

della variante al Piano regolatore l'esponente del Pd non si era opposta alla perequazione: un'astensione che oggi il primo cittadino porta in dote nel “pacchetto polemiche lacustri”. Botta e risposta già consumatosi nei giorni scorsi. Oss Emer dice che

**HANNO DETTO**



Su questa perequazione non ho visto la resistenza del Pd. In paese la vogliono  
**Roberto Oss Emer**

**HANNO DETTO**



Credo che il sindaco abbia le idee confuse. Contiamo sui tecnici e anche sui giudici  
**Marina Taffara**

«il progetto di sviluppo turistico passa dalla realizzazione del supermercato e di nuovi appartamenti e servizi, se vogliamo rendere appetibile la zona 365 giorni all'anno e non vogliamo che sia solo o sia solo per quelle 50 villette che lo usano 90 giorni su 365». E la protesta del Coordinamento per San Cristoforo contro la speculazione edilizia? «Intanto non chiamatela “speculazione”. Mi risulta peraltro che la gente di San Cristoforo sia a favore del progetto da noi approvato. Quanto a quelli che manifestano, pochi sono della zona».

Taffara risponde che in seconda adozione ha votato contro, assieme a Giuseppe Facchini (Europa Verde). Dice che «ora la parola passa ai tecnici e poi alla giunta provinciale». Fiducia nella Giunta Fugatti? «Non nella giunta, ma nell'assessore all'ambiente Mario Tonina, che mi pare abbia la testa sulle spalle». Oggi Tonina, per la cronaca, è in Progetto Trentino ed è uno dei pezzi di maggior peso del centro destra provinciale. Secondo Taffara - circondata da un centinaio di attivisti e residenti di Pergine e zone limitrofe, contrari all'operazione immobiliare sulla frazione di San Cristoforo - la partita è ancora tutta da giocare: «E comunque, se non dovesse esserci uno stop politico da Trento, c'è sempre il Tar». Insomma non si esclude di rivolgersi alla magistratura amministrativa per fermare l'intervento edilizio.

Ieri il Coordinamento per San Cristoforo ha alzato la voce. Si è vista la carica dei 100, in un presidio e in una marcia culturale. Il

Coordinamento per San Cristoforo ha marciato lungo il lago seguendo il suono dei tamburi dell'associazione “Lune sui laghi - Levico”. L'acqua e l'ambiente che uniscono.

Pochi - ribadisce il sindaco - gli abitanti di San Cristoforo «che si oppongono al progetto di rilancio della zona». A queste parole replica il consigliere Verde Giuseppe Facchini, che assieme a Marina Taffara, in consiglio comunale sta sui banchi dell'opposizione: «Beh, penso che sia sbagliato pensare che la tutela del lago spetti solo a chi abita qui vicino. È un patrimonio di tutti i trentini. Poi io, che ho voluto partecipare alla manifestazione, vedo tanti volti di San Cristoforo. Credo che il sindaco riconosca le facce dei cittadini solo quando si è nel pieno della campagna elettorale».

Il “caso San Cristoforo” divide residenti e non residenti. Il sindaco Oss Emer dice che “questa storia va avanti da un anno e mezzo». «La questione - aggiunge - è stata trattata in commissione consiliare. Nessuno ha sollevato dubbi. Nessuno ha presentato osservazioni. Chi si astiene di fatto dà fiducia al sindaco e sottoscrive la bontà dell'operazione». La manifestazione di ieri, in una giornata non proprio assoluta, è stata una specie di prova tecnica di chi si oppone all'operazione Pallaoro. La perequazione - si dice - dovrebbe essere proposta dall'ente pubblico al privato, mentre l'impressione è che sia accaduto il contrario, con «l'imprenditore che ha rastrellato le aree e ora impone i propri progetti».